



Giornata di fraternità presbiterale - giovedì 21 maggio 2026

Briciole
sulla formazione nel ministero presbiterale

Riccardo Battocchio, Vescovo

San Paolo agli anziani (“presbiteri”) della Chiesa di Efeso:

**«Abbiate cura di voi stessi e di tutto il gregge,
nel quale lo Spirito Santo vi ha collocati come custodi,
per pascere la chiesa di Dio,
che ha acquistato per mezzo del proprio sangue»**

At 20,28 (Traduzione Letteraria Ecumenica)



1925 ... eppure:

- critica alla distrazione permanente
- bisogno di interiorità
- crisi dell'identità personale
- centralità della coscienza ed esigenza di una formazione della coscienza
- rapporto libertà-verità
- resistenza alla massificazione
- necessità di una vita spirituale non superficiale

**DICASTERO
OPERE PER IL CLERO**

Home News Dicastero Formazione Eventi Ministri Ordinali Seminari Segnala iniziativa Dona Coralli



Home / Eventi / 2024

Convegno internazionale per la formazione permanente dei Sacerdoti

Dal 6 al 10 Febbraio 2024 - Auditorium della Conciliazione

06 febbraio 2024 **Dal Vaticano**

*"Ravviva il dono di Dio che è in te"
(2Tm 1,6)*

*La bellezza di essere discepoli oggi:
una formazione unica, integrale,
comunitaria e missionaria (cfr. RFS, intr. 3).*

Rivolta a:

Credere Oggi

RIVISTA BIMESTRALE
DI DIVULGAZIONE
TEOLOGICA

263
5/24

Formazione.
Per una chiesa sinodale

EDIZIONE
LINGUAGGIO
NUOVA

QS
EDIZIONE

P resbyteri

rivista di
spiritualità
pastorale

UN DISCEPOLATO PERMANENTE
RILETTURA DI 10 DOCUMENTI
SULLA FORMAZIONE PRESEBITERALE

30 settembre 2020

LETTERA APOSTOLICA
SCRIPTURAE SACRAE AFFECTUS

DEL SANTO PADRE
FRANCESCO

NEL XVI CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN GIROLAMO

Un affetto per la Sacra Scrittura, un amore vivo e soave per la Parola di Dio scritta è l'eredità che San Girolamo ha lasciato alla Chiesa attraverso la sua vita e le sue opere. Le espressioni tratte dalla memoria liturgica del Santo^[1] ci offrono una chiave di lettura indispensabile per conoscere, nel XVI centenario dalla morte, la sua imponente figura nella storia della Chiesa e il suo grande amore per Cristo. Questo amore si dirama, come un fiume in tanti rivi, nella sua opera di infaticabile studioso, traduttore, esegeta, profondo conoscitore e appassionato divulgatore della Sacra Scrittura; di raffinato interprete dei testi biblici; di ardente e talvolta impetuoso difensore della verità cristiana; di ascetico e intransigente eremita oltre che di esperta guida spirituale, nella sua generosità e tenerezza. Oggi, milleseicento anni dopo, la sua figura rimane di grande attualità per noi cristiani del XXI secolo.

29 giugno 2022

LETTERA APOSTOLICA

DESIDERIO DESIDERAVI

DEL SANTO PADRE

FRANCESCO

AI VESCOVI, AI PRESBITERI E AI DIACONI,
ALLE PERSONE CONSACRATE
E AI FEDELI LAICI
SULLA FORMAZIONE LITURGICA
DEL POPOLO DI DIO

*Desiderio desideravi
hoc Pascha manducare vobiscum,
antequam patiar (Lc 22,15).*

1. Carissimi fratelli e sorelle,

con questa lettera desidero raggiungere tutti – dopo aver già scritto ai soli vescovi in seguito alla pubblicazione del Motu Proprio *Traditionis custodes* – per condividere con voi alcune riflessioni sulla Liturgia, dimensione fondamentale per la vita della Chiesa. Il tema è molto vasto e merita un’attenta considerazione in ogni suo aspetto: tuttavia, con questo scritto non intendo trattare la questione in modo esaustivo. Voglio semplicemente offrire alcuni spunti di riflessione per contemplare la bellezza e la verità del celebrare cristiano.

LETTERA APOSTOLICA

UNA FEDELTÀ CHE GENERA FUTURO

DEL SANTO PADRE LEONE XIV
IN OCCASIONE DEL LX ANNIVERSARIO
DEI DECRETI CONCILIARI

OPTATAM TOTIUS E PRESBYTERORUM ORDINIS

1. Una fedeltà che genera futuro è ciò a cui i presbiteri sono chiamati anche oggi, nella consapevolezza che perseverare nella missione apostolica ci offre la possibilità di interrogarci sul futuro del ministero e di aiutare altri ad avvertire la gioia della vocazione presbiterale. Il 60° anniversario del Concilio Vaticano II, che ricorre in questo Anno giubilare, ci dà l'occasione di contemplare nuovamente il dono di questa fedeltà feconda, ricordando gli insegnamenti dei Decreti *Optatam totius* e *Presbyterorum Ordinis*, promulgati rispettivamente il 28 ottobre e il 7 dicembre del 1965. Si tratta di due testi nati da un unico respiro della Chiesa, che si sente chiamata a essere segno e strumento d'unità per tutti i popoli e interpellata a rinnovarsi, consapevole che «l'auspicato rinnovamento di tutta la Chiesa dipende in gran parte dal ministero sacerdotale animato dallo spirito di Cristo». [1]

Fedeltà e ...

servizio

fraternità

sinodalità

missione

futuro



Parte V - «Anch'io
mando voi»:
*Formare un Popolo di
discepoli missionari*

143. Una delle richieste emerse con maggiore forza e da ogni parte lungo il processo sinodale è **che la formazione sia integrale, continua e condivisa**. Il suo scopo non è solo l'acquisizione di conoscenze teoriche, ma la promozione di capacità di apertura e incontro, di condivisione e collaborazione, di riflessione e discernimento in comune, di lettura teologica delle esperienze concrete. **Deve perciò interpellare tutte le dimensioni della persona (intellettuale, affettiva, relazionale e spirituale)** e comprendere esperienze concrete opportunamente accompagnate. Altrettanto marcata è stata l'insistenza sulla necessità di **una formazione a cui prendano parte insieme uomini e donne, Laici, Consacrati, Ministri ordinati e Candidati al Ministero ordinato, permettendo così di crescere nella conoscenza e stima reciproca e nella capacità di collaborare**. Ciò richiede la presenza di formatori idonei e competenti, capaci di confermare con la vita quanto trasmettono con la parola: solo così la formazione sarà realmente **generativa e trasformativa**. Non va trascurato, inoltre, il contributo che le discipline pedagogiche possono dare alla predisposizione di percorsi formativi ben mirati, attenti ai processi di apprendimento in età adulta e all'accompagnamento dei singoli e delle comunità. Dobbiamo dunque investire nella **formazione dei formatori**.



147. La **formazione sinodale condivisa** per tutti i Battezzati costituisce l'orizzonte entro cui comprendere e praticare la **formazione specifica necessaria per i singoli ministeri e per le diverse forme di vita**. Perché ciò avvenga è necessario che questa si attui come **scambio di doni** tra vocazioni diverse (comunione), nell'ottica di un servizio da svolgere (missione) e in uno stile di coinvolgimento e di educazione alla corresponsabilità differenziata (partecipazione). Questa richiesta, emersa con forza dal processo sinodale, esige non di rado un impegnativo cambio di mentalità e una rinnovata impostazione degli ambienti e dei processi formativi. Implica soprattutto la **disponibilità interiore** a lasciarsi arricchire dall'incontro con fratelli e sorelle nella fede, superando pregiudizi e visioni di parte. La **dimensione ecumenica** della formazione non può che favorire questo cambio di mentalità.

Parte V - «Anch'io
mando voi»:
*Formare un Popolo di
discepoli missionari*

Per la nostra Diocesi:

- *Lettera pastorale e Orientamenti pastorali 2026-2028*
- Consiglio Presbiterale
- Consiglio Pastorale Diocesano
- Commissione per la formazione permanente del clero
- "Scuole"

Esperienze - Proposte:

"Cavallino"

Sorelle diocesi

FTTr - Beni ecclesiastici

San Paolo ai Galati:

**«Figli miei, per voi soffro di nuovo le doglie
fino a che Cristo non sia formato in voi»**

Gal 4,19 (Traduzione Letteraria Ecumenica)